

COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA, SARSINA E VERGHERETO

AREA ESTRATTIVA "PARA" - POLO 36

1. INQUADRAMENTO

Comune di: Bagno di Romagna, Sarsina e Verghereto.

Località: alta vallata del torrente Para.

Cartografia di riferimento (C.T.R. 1: 25.000): Tav. 266 SO - Alfero.

Tipo di materiale di cui è prevista l'estrazione: arenaria tipo pietra serena.

Formazione geologica interessata: Formazione Marnoso-arenacea.

Area già inserita nel P.I.A.E. vigente: sì (Polo 36 "Para").

Area già inserita nel P.A.E. comunale: sì.

Varianti rispetto al vigente P.I.A.E.: lieve modifica della perimetrazione nella porzione ricadente nel Comune di Bagno di Romagna per un ottimale sfruttamento del giacimento; rimodulazione dei quantitativi di pietra serena sulle base delle esigenze produttive; al fine di un ottimale sfruttamento del giacimento, viene prevista la commercializzazione di quota parte del materiale di scarto avente potenziale utilizzo come arenaria da frantoio.

Stato dell'area rispetto all'attività estrattiva: area con attività in corso.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Elementi significativi del territorio desunti dall'analisi cartografica: art. 19 del P.T.C.P. "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale"; parzialmente interessata da art. 17 del P.T.C.P., comma 2, punti a), b), c) "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" (Fasce di espansione inondabili, Zone ricomprese entro il limite morfologico, Zone di tutela del paesaggio fluviale); parzialmente interessata da art. 18 del P.T.C.P. "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua"; parzialmente interessata da art.10 del P.T.C.P. "Sistema forestale e boschivo" (Formazioni boschive del piano basale submontano, Conifere adulte, Rimboschimenti recenti); parzialmente interessata da "Formazioni non soggette alle disposizioni dell'art. 10 del P.T.C.P. (Cespuglieti: ambienti a vegetazione arbustiva o spazi aperti senza o con poca vegetazione); parzialmente interessata da art. 26 del P.T.C.P. "Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto ed instabilità" (Aree interessate da frane attive, Aree interessate da frane quiescenti); art. 20B del P.T.C.P. "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali"; parzialmente interessata da art. 42 del P.T.C.P. "Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino" (Aree a rischio frana); parzialmente interessata da art. 39 del P.T.C.P. "Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino" (Aree a rischio frana); parzialmente interessata da "Aree del Patrimonio Geologico"; Vincolo Idrogeologico.

Ulteriori vincoli ambientali: D. Lgs. 42/2004, parzialmente interessata dalle zone di rispetto captazioni idropotabili (200 m).

Falda freatica nella zona interessata: /

Falda artesianica nella zona interessata: assente.

Importanza eventuale falda non protetta presente: scarsa.

Posizione rispetto all'idrografia superficiale: il polo è attraversato dal Torrente Para e dai suoi af-

fluenti.

Morfologia della zona di intervento: la morfologia dei luoghi è caratterizzata da valli strette e profonde. Nell'insieme il rilievo presenta versanti abbastanza erti verso il fondovalle ed è invece più dolce nella parte alta.

Andamento degli strati rispetto al pendio e/o fronte di scavo: il polo è interessato da strutture tettoniche minori e l'andamento degli strati risulta quindi variabile.

Condizioni di stabilità in atto nel terreno: generalmente buone. Per la successiva individuazione delle aree estrattive si ottemperi a quanto previsto agli artt. 11 e 22 delle NTA.

Uso reale del suolo: boscato, seminativo, cespuglieti, incolto, territorio urbanizzato.

Distanza minima dal perimetro del territorio urbanizzato: /

Viabilità: strade comunali e viabilità minore.

Traffico esistente: di carattere locale lungo la viabilità comunale

Infrastrutture a rete rilevate: linea elettrica, telefonica, acquedotto e gasdotto.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Modalità dell'intervento estrattivo: da definirsi in funzione delle condizioni geomorfologiche delle aree estrattive individuate in sede di P.A.E.. Generalmente comunque lo scavo procederà con l'asportazione del cappellaccio e seguirà quindi il banco utile.

Superficie complessiva interessata della previsione: trattasi di macroarea all'interno della quale i comuni perimetrano i singoli ambiti estrattivi in ottemperanza agli artt. 11 e 22 delle N.T.A..

Quantitativo di materiale commerciabile: mc. 620.000 di arenaria tipo pietra serena e mc. 620.000 di arenaria da frantoio, da suddividersi fra le diverse zonizzazioni; In merito ai quantitativi si applica quanto specificato all'art. 24 comma 3 delle N.T.A., relativo alle zonizzazioni con attività in corso.

COMUNE	PIETRA da TAGLIO (mc)	ARENARIA da FRANTOIO (mc)	Numero Ambiti
Bagno di Romagna	60.000	60.000	4
Sarsina	280.000	280.000	25
Verghereto	280.000	280.000	22
TOTALE	620.000	620.000	51

Materiale di scarto (a stima): variabile in funzione della profondità del banco utile.

Zona di accumulo del materiale di scarto: all'interno delle aree di cava o in aree limitrofe individuate dal P.A.E..

Durata dell'attività estrattiva: 10 anni per la fase pianificata dal presente piano; si prevede un successivo proseguimento dell'attività sulla base di ulteriori quantitativi da pianificare.

Viabilità d'accesso: la viabilità delle singole aree farà parte dei contenuti dei P.A.E. comunali in funzione della localizzazione delle aree estrattive.

4. IMPATTO SULL'AMBIENTE

Traffico indotto (a stima nel decennio): non significativo.

Visibilità dell'intervento: variabile in funzione della localizzazione delle aree, da considerare all'atto della redazione del P.A.E..

Sistemazione finale e modifica morfologica permanente: funzione della situazione geomorfologica locale, lasciando comunque superfici di abbandono a pendenza idonea al rimboschimento o al recupero.

ro agricolo.

Entità della modifica permanente del paesaggio: in genere limitata; considerazioni più approfondite saranno contenute nei piani comunali in funzione delle localizzazioni estrattive.

Utilizzazione del suolo ad area sistemata: ad uso agricolo e/o forestale.

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerato il seguente indirizzo:

- Il P.A.E. valuti la potenziale incidenza negativa della zonizzazione rispetto a Rete Natura 2000, prevedendo se necessario adeguate misure di mitigazione da adottarsi in fase progettuale.

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerata la seguente direttiva:

- Il P.A.E. preveda che nei sottoindicati ambiti di recupero presenti nel Polo ed individuati nella planimetria allegata alla presente, nell'ambito della coltivazione del residuo estrattivo sia recuperata tutta l'area oggetto in passato di attività estrattive (art. 23 delle N.T.A.).

Comune	Località	Zonizzazione	Quantitativi estraibili mc.
Bagno di Romagna	La Scampata	Ambito 1R	5.000
Verghereto	Castellane	Ambito 2R	25.000
Verghereto	Donicilio	Ambito 3R	15.000
Verghereto	Castel d'Alfero	Ambito 4R	20.000
Verghereto	Trecavoli	Ambito 5R	15.000

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerata la seguente prescrizione:

- Gli ambiti estrattivi da individuare in sede di P.A.E. non dovranno sovrapporsi all'Area del Patrimonio Geologico denominata "Cascate e Marmite dei Giganti del Torrente Alfero".

6. INDICATORI DI MONITORAGGIO

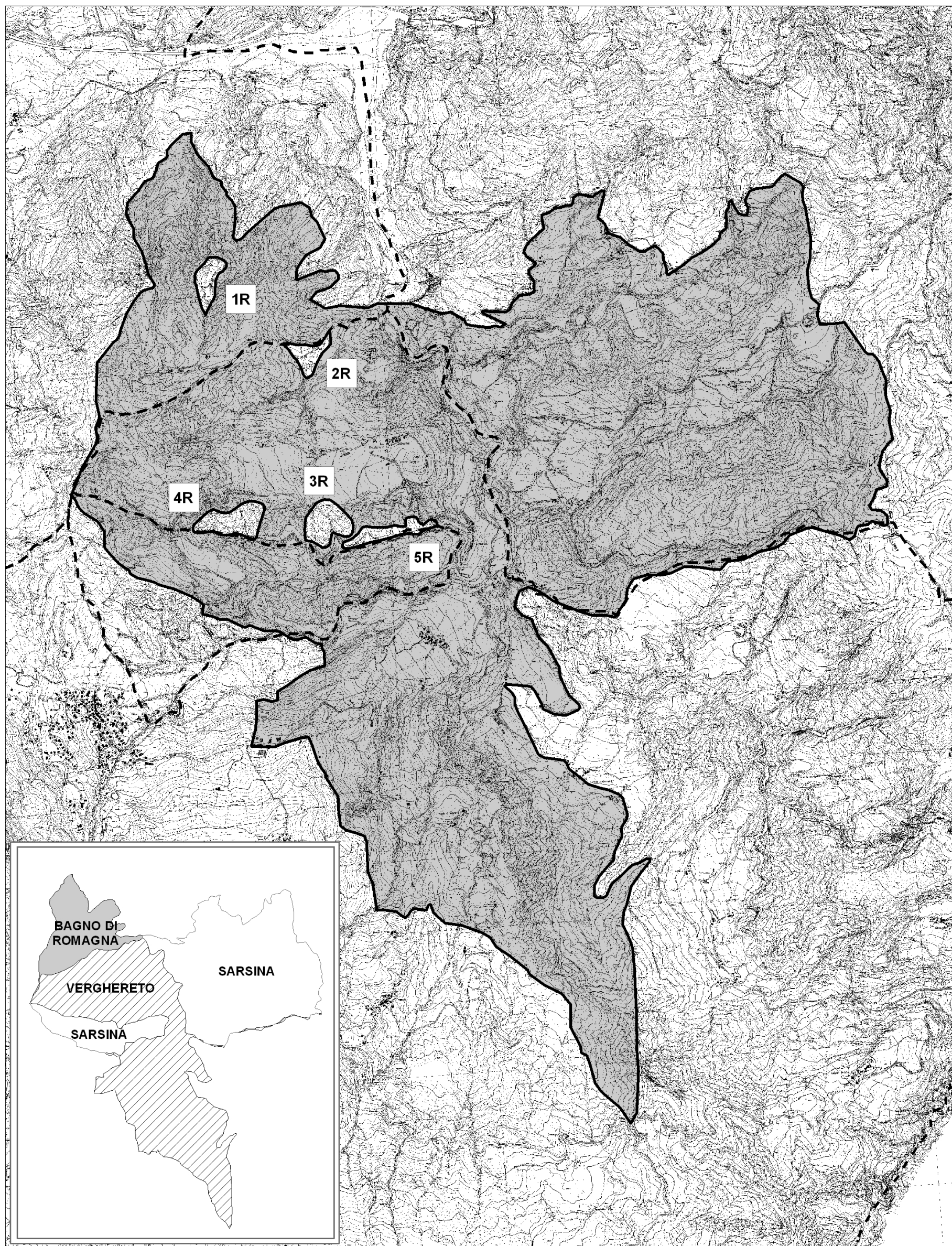
Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
Suolo	Quantitativi annui estratti di inerti	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Disponibilità residue (autorizzato-estratto)	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale estratto rispetto ai residui pianificati	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale commercializzato in Provincia	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale commercializzato fuori Provincia	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Superficie complessiva dell'area estrattiva autorizzata	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie scavata (planimetria)	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie recuperata (planimetria)	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie da recuperare	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Recupero inerti, quantitativo di materiali di recupero prodotti/utilizzati	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Acqua	Sorgenti	l	Registrazioni delle portate delle sorgenti	4 misure/anno	Esercente	Elettronica
Infrastrutture	Numero di camion in entrata/uscita dalla cava	n	Attività cava/Congestione viaria	Annuale	Esercente	Elettronica

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



8. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO 1: 25.000

Tav. 266 SO - Alfero



9. STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE (1:25:000)

